

Il Ministero chiama Recanati In rete le città della cultura

Dopo la bocciatura del progetto Capitale si è aperta una nuova strada

LA PROMOZIONE

RECANATI A distanza di poco più di un mese da quando Palermo si è vista insignita del titolo di Capitale Italiana della Cultura 2018, presso la Sala Spadolini del Mibact, molte delle città che si sono candidate, anche tra quelle non selezionate dopo la prima fase, si sono ritrovate a Roma per l'iniziativa "Città in rete: dai dossier ad una programmazione comune verso l'anno italiano della cultura".

Un nuovo incontro

Si è trattato di una occasione importante per far ritrovare i rappresentanti delle varie città attorno ad un tavolo, recependo così la proposta lanciata ad Aliano finalizzata ad esplorare la possibilità che almeno una parte dei progetti contenuti nei rispettivi dossier possano comunque essere realizzati, per non disperdere l'impegno degli enti e le attese delle comunità. Un'iniziativa per valutare se ci sono strade percorribili a legislazione vigente e dall'altro se vi possano essere ipotesi sostenibili, anche differenziate, sia per le città selezio-

nate (dieci per ogni anno) che per quelle che si sono comunque candidate. L'altro obiettivo è quello di verificare la possibilità di collegare i progetti individuati come realizzabili

promuovendoli sotto un brand unico per attivare un circuito di attrattività turistica caratterizzato da elementi comuni. In ballo anche la possibilità di riammettere nel pross-

imo bando delle città candidate nei bandi precedenti.

Per Recanati è intervenuto il sindaco Francesco Fiordomo unitamente ai rappresentanti di Alghero, Ercolano, Ca-

serta, Comacchio, Aquileia, Matera, Aliano, Viterbo, Montebelluna, Spoleto, Settimo Torinese, Caltanissetta, Cosenza, Altamura ed esponenti del Ministero per i beni culturali e il turismo.

Una rete dei Comuni

«Per Recanati, spiega Fiordomo, si tratta di non veder vanificato il piano strategico sviluppato, al pari di altre città, e dare così un seguito a quel progetto che ha richiesto un grande impegno e sforzo. Il nostro orientamento è stato un po' quello che anche molti altri hanno seguito per la candidatura, finalizzato a realizzare un percorso in grado di mettere al centro le politiche culturali, dell'inclusione sociale e della promozione turistica». Adesso sarà la rete nazionale della Lubec a farsi promotrice anche presso il Ministero per dar vita ad un coordinamento permanente tra i vari comuni e sviluppare iniziative insieme.

Per Fiordomo si è trattato di un incontro importante sotto l'aspetto operativo «perché avrà uno sviluppo nell'ambito di questa progettualità condivisa. Di ogni progetto saranno presi alcuni aspetti che possono divenire unificanti e su questi lavorare attorno a politiche di promozione turistica in sinergia tra tutte le città che hanno accarezzato un sogno magari svanito sul traguardo». Con il riconoscimento di parte dei progetti si potrà contare anche sui finanziamenti ministeriali.

Gabriele Magagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cantiere



I lavori in centro storico ultimati entro il mese

RECANATI Cresce l'attesa dei recanatesi per vedere ultimati i lavori di rifacimento del selciato in arenaria del centro storico e dei sotto servizi. I tempi fissati per la chiusura del cantiere sono quelli di fine mese e sembra,

vista l'accelerazione di questi ultimi giorni, che saranno rispettati. Operai adesso al lavoro soprattutto per la posa in opera dei sanpietrini nel tratto antistante la torre del borgo, per arrivare sino all'inizio di porta San Domenico.

